

di contributi dello Stato a favore dei senza-tetto, appare poco remunerativo in rapporto anche all'entità del finanziamento che, tenuto anche conto dell'altra operazione analoga, deliberata a favore dell'Ente Nazionale di Torino per la ricostruzione (£ 200 milioni) determinerebbe per l'Istituto l'investimento, a tasso ma adeguato alle attuali esigenze, della complessiva somma di £ 650 milioni, pari ad una sensibile quota delle disponibilità dell'esercizio in corso.

Inoltre occorre tenere presente che i notevoli impegni già assunti dall'Istituto per operazioni patrimoniali, in parte già stipulati, e ai quali si dovrebbe dar corso nell'anno 1948, assorbono interamente le disponibilità previste per tale anno, e sicché per effettuare l'operazione richiesta dall'E.C.E., nell'esercizio corrente, sia pure per la quota parte di £ 300 milioni, occorrerebbe rinviare altre operazioni che offrono un più conveniente reddito.

Ove pertanto, in considerazione delle finalità di pubblico interesse dell'operazione, il Consiglio ritenesse di pronunciarsi favorevolmente all'operazione stessa, sembrerebbe opportuno non assumere alcun impegno per erogazioni nel corrente anno, rinviando queste ultime al successivo 1949, e suggerendo all'E.C.E. di procurarsi, con un fi-